

proposta di legge n. 384

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 23 dicembre 2013

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RINNOVAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI
ALLE AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge è finalizzata a definire le complesse e delicate questioni poste dalla sentenza della Corte costituzionale n. 93/2013 e, in particolare, ad adeguare alla medesima sentenza le autorizzazioni rilasciate senza la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale. L'ambito di applicazione è limitato, pertanto, alle autorizzazioni soggette agli effetti di tale sentenza. Al riguardo la proposta dispone la rinnovazione del procedimento, previa richiesta del soggetto interessato, da presentare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge.

Stabilisce, inoltre, fermo restando il necessario espletamento della verifica di assoggettabilità e l'eventuale valutazione di impatto ambientale,

l'applicazione della normativa vigente alla data di rilascio dell'autorizzazione concessa senza la medesima verifica di assoggettabilità.

Con riferimento al soggetto competente ad effettuare la valutazione non introduce, invece, variazioni rispetto all'attuale disciplina.

La proposta sospende, poi, nelle more della scadenza del termine di presentazione della richiesta da parte del soggetto interessato e in pendenza della rinnovazione del procedimento, previa determinazione da parte dell'amministrazione di specifiche condizioni dirette a salvaguardare l'ambiente e la salute, i provvedimenti di autotutela già adottati.

Considerata l'esigenza di assicurare in tempi brevi l'attuazione della legge, contiene, infine, la dichiarazione d'urgenza.

Art. 1*(Rinnovazione dei procedimenti)*

1. In adeguamento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 93/2013, i procedimenti relativi alle autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciate senza la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale sono rinnovati al fine di effettuare tale verifica e l'eventuale valutazione di impatto ambientale.

2. La rinnovazione del procedimento è effettuata secondo quanto previsto dai commi 3 e 4.

3. Il soggetto interessato deve presentare la richiesta di rinnovazione del procedimento entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

4. Fermo restando il necessario espletamento della verifica di assoggettabilità e l'eventuale valutazione di impatto ambientale, alla rinnovazione del procedimento si applica la normativa vigente alla data di rilascio dell'autorizzazione concessa senza la verifica di assoggettabilità.

5. Nelle more della scadenza del termine di presentazione della richiesta prevista dal comma 3 e in pendenza della rinnovazione del procedimento, sono sospesi, previa determinazione da parte dell'amministrazione di specifiche condizioni dirette a salvaguardare l'ambiente e la salute, i provvedimenti di autotutela già adottati.

Art. 2*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI ONERI AGGIUNTIVI

I sottoscritti dirigenti del Servizio Territorio e ambiente e del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

CONSIDERATO

che la proposta di legge non prevede oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

VISTA

la circolare del Segretario generale prot. 7620 del 14/12/2005, concernente: "Indicazioni per la redazione e la predisposizione di atto normativo"

DICHIARANO

che la proposta di legge regionale, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Disposizioni in materia di rinnovazione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il dirigente del Servizio
Territorio e ambiente
(Mario Pompei)

Il dirigente del Servizio
Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie
(Maria D. Bonaventura)